



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 82 del Registro 18.11.2015

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 18.11.2015

L'anno duemilaquindici addì diciotto del mese di novembre alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito
in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	☐ ☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☐ ☒
2. RUFFINO CARMELA	☒ ☐	12. PACE LETIZIA	☒ ☐
3. DICEMBRE ORLANDO	☐ ☒	13. VINCI AGATA	☒ ☐
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. VOLPE ANTONINO	☐ ☒
5. VITELLO DESYREE	☐ ☒	15. MELI MATTEO	☒ ☐
6. CATANIA SALVATORE	☐ ☒	16. MONTALTO SALVATORE	☐ ☒
7. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☒ ☐
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	☐ ☒	18. RUME' MAFALDA	☒ ☐
9. INCARDONA ROSARIO	☒ ☐	19. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	☒ ☐

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in segreteria il verbale di fonoregistrazione .

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 18.11.2015 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta
Consiglio Comunale del 18.11. 2015



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilaquindici addì diciotto del mese di novembre alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in **seduta ordinaria**

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Comune di Palma di Mont. ro
Protocollo Generale
TIPO - E

PROT. N. 0038987
del 26/11/2015



Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Colleghi Consiglieri, buonasera a tutti, siamo qua di nuovo riuniti per cercare di concludere il Consiglio Comunale che si protrae da giorni.

Siamo ancora ancorati al punto: *"Gestione in forma associata diretta e unitaria del servizio idrico integrato, proposta di costituzione sub ambito territoriale ottimale, art. 5, comma 6, L.R. 19/2015"*

Prima di iniziare il Consiglio, ovviamente, chiamiamo l'appello.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	☐ X	11. CASTRONOVO SANTORO	☐ X
2. RUFFINO CARMELA	X ☐	12. PACE LETIZIA	X ☐
3. DICEMBRE ORLANDO	☐ X	13. VINCI AGATA	X ☐
4. ALOTTO CALOGERO	X ☐	14. VOLPE ANTONINO	☐ X
5. VITELLO DESIRÉ	☐ X	15. MELI MATTEO	X ☐
6. CATANIA SALVATORE	☐ X	16. MONTALTO SALVATORE	☐ X
7. VACCA SALVATRICE	X ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	X ☐
8. INGUANTA M. CONCETTA	☐ X	18. RUMÈ MAFALDA	X ☐
9. INCARDONA ROSARIO	X ☐	19. BRUNA ROSARIO	X ☐
10. MESSINESE SALVATORE	X ☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	X ☐

IL PRESIDENTE accertato il numero di 12 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Nominiamo scrutatori: Meli, Ruffino e Pace.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Mi rivolgo agli scrutatori, se qualcuno di voi si allontana, per cortesia, avvisate, perché spesso non me ne accorgo.

Riassumendo sul punto che dobbiamo trattare, ci sono stati due giorni di discussione, abbiamo analizzato la vigente normativa, c'è stata una ampia discussione sia giorno 16 che ieri, alla fine poi il Consiglio Comunale è caduto per mancanza di numero legale.

Quindi, se c'è qualcuno che ancora vuole ampliare la discussione ne ha facoltà.

Diamo la presenza del Consigliere Inguanta Maria Concetta.

Entra in Aula il Consigliere Inguanta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Vedo che non ci sono interventi.

Sul punto all'ordine del giorno propongo un emendamento che metto, ovviamente, ai voti.

Emendamento che vi sto per leggere: "Il sottoscritto Salvatore Messinese, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale di Palma di Montechiaro, in riferimento alla proposta sottoposta al Consiglio Comunale, avente a oggetto: *"Gestione in forma associata diretta e unitaria del servizio idrico integrato, proposta di costituzione sub ambito territoriale ottimale, di cui all'art. 5, comma 6, L.R. 19/2015"*.

Preso atto della legge regionale numero 19 dell'11 agosto 2015, che è intervenuta in materia di disciplina delle risorse idriche;

Tenuto conto che l'articolo 4, comma 7, della norma in parola dispone espressamente che: "I Comuni possono provvedere alla gestione in forma diretta e pubblica del servizio idrico, anche attraverso la costituzione di sub ambiti ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera I, composti da più Comuni, facenti parte dello stesso ambito territoriale ottimale";

Tenuto conto, altresì, che i Comuni che non hanno ancora disposto la consegna delle reti possono gestire in forma diretta il servizio idrico integrato, nei casi in cui la gestione associata risulta antieconomica;

Tenuto conto, inoltre, che la Regione Siciliana, pur nell'attuale vigenza della norma, non ha provveduto a oggi a definire gli ambiti territoriali di cui all'articolo 3;

Rilevato che la norma regionale è stato oggetto di impugnazione da parte del Governo Nazionale, talché dovrà comunque attendersi un pronunciamento della Corte Costituzionale, in ordine alla disciplina de quo;

Rilevato, da ultimo, che il Comune di Palma di Montechiaro, a oggi gestisce in via diretta il servizio idrico integrato, avvalendosi del Consorzio Intercomunale Tre Sorgenti, partecipato esclusivamente da Enti Pubblici, soci a esso consorziati;

Tanto premesso e ritenuto propone di mantenere nelle more la gestione del servizio idrico integrato in via diretta e pubblica, ai sensi del comma 7 dell'articolo 4, da leggersi in combinato disposto con il successivo comma 8 dello stesso articolo della legge regionale numero 19 del 2015, riservandosi, comunque, di mantenere la gestione pubblica della rete in forma associata per il tramite del medesimo Consorzio Tre Sorgenti ovvero dei sub ambiti che verranno costituiti ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera I, della legge regionale 19/2015, ai fini della gestione in forma diretta e pubblica del servizio idrico, previa verifica in ogni caso della economicità e efficienza della stessa, di deliberare, comunque, stante le previsioni della normativa regionale, pur ancora inattuata la adesione alla costituzione del sub ambito tra i Comuni aderenti al Consorzio Tre Sorgenti ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 4 comma 7 e dell'articolo 5, comma 6 del regime transitorio con le seguenti direttive:

Di avviare, sin da subito, forme consultive e deliberative ufficiali con gli altri Comuni ricadenti nel territorio limitrofo dell'attuale ATO Idrico e, comunque, con tutti i Comuni che hanno già prestato adesione al Consorzio Tre Sorgenti;

Di avviare preliminarmente, unitamente agli stessi una fase di studio di fattibilità, di economicità e di ripartizione dei costi, anche tenendo conto delle dimensioni del territorio da asservire;

Di prevedere che gli organi direttivi e esecutivi del costituendo sub ambito non siano doppiati degli organi direttivi e esecutivi del Consorzio Tre Sorgenti e che, comunque si armonizzino le norme statutarie e regolamentare per evitare la nascita di inutili carrozzoni burocratici che creino inefficienze e diseconomie a danno dei cittadini.

Firmato Salvatore Messinese".

Questo è l'emendamento.

La discussione è aperta chi ne ha voglia può intervenire.

Prima il parere del responsabile dell'ufficio tecnico, sull'emendamento, architetto Lo Nobile.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Lo sto apprendendo in questo momento questo emendamento, quindi debbo avere il tempo necessario per poterlo esaminare.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Quanto tempo ha bisogno?

L'architetto LO NOBILE Francesco

Non certamente in seduta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Come: "Non certamente in seduta", non capisco, architetto Lo Nobile; è articolato l'emendamento, ma non prevede né impegni, facciamo riferimento alla normativa regionale e a tutte le normative che regolano il servizio idrico.

Se vuole anche posso mettere ai voti di sospendere il Consiglio per quindici minuti, lei avrà il tempo di leggerlo.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Va bene.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Quanto tempo ha bisogno?

L'architetto LO NOBILE Francesco

Un'ora.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io non posso dire all'architetto di no, perché se chiede questo tempo vuol dire che ha necessità.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

C'è la discussione aperta e così come non si sono invertiti ieri, non si possono invertire oggi.

No, non intendo invertire i punti con la discussione aperta.

Io metto ai voti la richiesta dell'architetto Lo Nobile, che chiede di avere un'ora di tempo per studiarsi l'emendamento.

Prego.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ma qual è il problema?

La richiesta dell'architetto Lo Nobile mi pare più che legittima.

Quindi chi ha voglia di parlare lo deve fare al microfono, i commenti quando finisce il Consiglio Comunale.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Io rimango stupito nel modo come l'ingegnere capo nostro cambi idea, istantaneamente, però, secondo me, un'ora potrebbe anche essere sufficiente, Presidente.

Però, tutto sta sempre al Consiglio se lo approva.

Inoltre, architetto, con l'occasione, visto che lei deve studiarla, io vorrei capire se è normale che questa proposta sia plurivoca, che cosa significa?

Plurivoca, cioè non è una proposta univoca, se lei vede ci sono più soluzioni, in questa proposta il proponente o in questo caso chi ha firmato l'emendamento vediamo che ci sono due soluzioni, quindi questo Consiglio dovrebbe approvare un emendamento quindi, contestualmente questa delibera, con due proposte, con due opzioni, dico se è normale, in tal caso lei la valuti attentamente e poi ci faccia sapere su questo dato tecnico.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se fossi il Giudice le direi: non condizioni il teste.

Lo valuterà.

Certe domande lei le può fare dopo che ha dato il parere, no prima che ha dato il parere, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Perché non è giusto che porti a conoscenza il Consiglio Comunale?

Non è una situazione confusa?

Lei mi sembra che ha fatto delle valutazioni tecniche adeguate e non è giusto che io possa chiedere qualcosa?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sicuramente, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Metto ai voti la richiesta di sospendere il Consiglio per un'ora.

Io, onestamente, il ruolo del Consigliere Comunale nessuno ce lo ha detto di farlo, si sa che il ruolo del Consigliere Comunale è perdere tempo per la città e se l'architetto Lo Nobile chiede un'ora di tempo lo fa per senso di responsabilità.

Gli ho spiegato che non ci sono particolari cose da andare a studiare e che occorrono 24, Consigliere Castellino, e lei è una persona intelligente e lo capisce.

Metto ai voti la proposta di sospensione.

Barletta, assente; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, sì; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, no; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, no; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, no.

11 voti favorevoli, 3 contrari, 6 assenti.

La proposta è accolta.

Il Consiglio Comunale riprenderà tra un'ora.

*Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.
Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.*

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Collegli Consiglieri sono le ore 18:27, quindi ritengo che possiamo iniziare.
Procedo con l'appello.

Pres. Ass.		Pres. Ass.	
2. BARLETTA MAGHERITA	☐ ☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☒ ☐
2. RUFFINO CARMELA	☒ ☐	12. PACE LETIZIA	☒ ☐
3. DICEMBRE ORLANDO	☐ ☒	13. VINCI AGATA	☒ ☐
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. VOLPE ANTONINO	☐ ☒
5. VITELLO DESIRÉ	☐ ☒	15. MELI MATTEO	☒ ☐
6. CATANIA SALVATORE	☐ ☒	16. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
7. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☒ ☐
8. INGUANTA M. CONCETTA	☒ ☐	18. RUMÈ MAFALDA	☒ ☐
9. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	19. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	☒ ☐

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

14 presenti, 6 assenti.

La seduta è valida.

Nominiamo scrutatori: Meli, Vacca, Castellino.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Attendavamo i pareri sull'emendamento, prego architetto Lo Nobile.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Il parere, dopo una lettura attenta di tutto l'emendamento che è stato portato all'attenzione e, quindi, all'approvazione, è favorevole.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Parere favorevole dell'architetto Lo Nobile.

Parere dei Revisori è favorevole.

Parere del servizio finanziario.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci può essere in seguito. Parere favorevole.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Abbiamo accolto tutti i pareri.
La discussione sull'emendamento è aperta.
Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente.

Io volevo fare solo due ringraziamenti, uno al Presidente del Consiglio, che con questo emendamento ha chiarito un po' - e soddisfa me e il mio partito - tutti quei dubbi che avevamo.

L'altro all'Avvocato Trovato, perché ho chiesto alcuni chiarimenti, proprio specifici, sull'emendamento e mi ha soddisfatto in pieno.

Quindi, grazie a tutte e due.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Meli.

Se ci sono altri interventi.

Prego, Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Grazie, Presidente.

Preciso che in questo momento io non mi sento né un Consigliere di maggioranza, né di opposizione, semplicemente un Consigliere che vuole il bene del proprio paese.

Abbiamo lottato tanto per l'acqua pubblica e siamo andati a Palermo con i pullman, abbiamo continuato la lotta del Sindaco Gallo.

Io penso che ci sia tanta confusione.

Ieri il Presidente del Consiglio era completamente contrario, assolutamente contrario, poi oggi presenta un emendamento, la cui proposta non è univoca; non lo so, ci lascia un po' perplessi.

Mi pare di avere capito che a oggi nessuno ci obbliga, ho capito male?

È così, mi pare. Nessuno ci obbliga.

Solo in funzione di un domani, del dopo noi stasera dovremmo approvare questa delibera e, intanto, porremmo le basi per la creazione di un nuovo carrozzone tipo Dedalo che graverà sui nostri concittadini, quindi vista la confusione è chiaro che abbiamo avuto anche poco tempo per valutare una importante delibera, una grande decisione che noi stasera prenderemo, noi non ci sentiamo di poter votare.

Se questa maggioranza si approva questa delibera, naturalmente se ne assumerà tutta la responsabilità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Pace.

Prego, Consigliere Rumè.

Il Consigliere RUMÈ Mafalda

Grazie, Presidente.

Signor Presidente, mi rivolgo a lei, in quanto ieri sera non voleva essere responsabile della guida di un carrozzone, ma come d'incanto stamattina questo carrozzone è diventata una limousine.

Ieri al termine della seduta consiliare eravamo rimasti di convocare una riunione con tutti i Consiglieri, dove doveva relazionare l'Avvocato Trovato al fine di dover togliere eventuali dubbi e, quindi, deliberare con una certa consapevolezza.

L'Avvocato Trovato è stato molto breve, non si è presentato e i dubbi sono rimasti.

Ma oggi questa telenovela deve, comunque, concludersi e valutando tutti gli aspetti riguardanti la legge, vista la delicatezza della complessità del punto in questione, nonostante si è giunti quasi al termine dei 90 giorni perentori; vista la legge ambigua, dubbia e di ampie interpretazioni, nonché della scarsa informazione da parte dell'Amministrazione; visto che non vi è alcun obbligo, io voto no.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Rumè.

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente.

Desidero solo fare una domanda all'Avvocato Trovato: Avvocato, la scelta...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere BRUNA Rosario

Lo chiedo io se la posso fare prima la domanda a lei.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La domanda la può fare, perché si trova in aula, alla fine è un consulente del nostro Ente, la risposta non so se gliela può dare senza il consenso dei suoi colleghi Consiglieri.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Chiederemo il consenso allora, Presidente.

La domanda è questa: bisogna scegliere tra la gestione diretta e pubblica, direttamente al Comune e la gestione in associazione con altri Comuni.

La gestione diretta del Comune presuppone la consegna delle reti a Girgenti Acque?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Per alzata e seduta prima io chiedo al Consiglio se permettete la risposta dell'Avvocato Trovato.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alza.

Tutti d'accordo.

Deve rispondere al microfono, Avvocato Trovato.

L'Avvocato TROVATO

La domanda formulata presuppone una precisazione che è la lettura dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 19.

“Al fine di salvaguardare le forme e le capacità gestionali esistenti, i Comuni possono provvedere alla gestione in forma diretta e del servizio idrico in forma associata”.

Non c'è una alternativa, i Comuni possono provvedere in forma associata.

Il comma successivo, il comma 8 ci dice che: “I Comuni montani - eccetera, eccetera, perché non ci riguarda - e i Comuni di cui al comma 6 dell'articolo 1, della legge regionale 9 gennaio 2013 – che sarebbero i Comuni che non hanno provveduto alla consegna delle reti fra cui Palma di Montechiaro – invece possono gestire in forma singola e diretta il servizio idrico”.

Allora la risposta è la seguente: in realtà questa deliberazione, dico io non voglio fare e né posso fare un discorso di natura politica, da un punto di vista prettamente tecnico la questione è la seguente: la normativa regionale così com'è stata approvata e è vigente, però non è attuabile proprio perché gli ATO idrici così come previsti dalla nuova norma non sono stati costituiti.

Se non sono stati costituiti gli ATO idrici, ovviamente, neanche i sub ambiti possono essere immediatamente operativi.

Allora la questione è la seguente: il Comune nelle more della precedente normativa aveva resistito alla richiesta della consegna delle reti e ha continuato a gestire in via singola e diretta, sia pure avvalendosi, che è un termine da prendere con le pinze del rapporto esistente con Tre Sorgenti, quindi che cosa significa questo?

Che noi, nelle more della disciplina preesistente, che quanto gli ATO Idrici continua a permanere, perché gli ATO idrici, così come previsti dalla nuova norma, non esistono; il Comune continuerà a gestire, ovviamente se il Consiglio approverà, comunque, per quello che ho avuto modo di comprendere, in forma diretta e singola il servizio: "Prevede sin d'ora, ove la normativa regionale dovesse essere attuata e comunque ove resistesse al vaglio di costituzionalità, di gestire il servizio in forma associata con altri Comuni".

Questo è il principio. Non so se la risposta è quella che vi attendevate.

(Ndt, intervento fuori microfono)

L'Avvocato TROVATO

Ma, scusi, se lei mi chiede una ulteriore precisazione!

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sostanzialmente il Consigliere Bruna le ha chiesto se non aderiamo al sub ATO, quindi saremo inglobati nell'ATO, perché saremo inglobati nell'ATO, saremo costretti a consegnare le reti a Girgenti Acque?

L'Avvocato TROVATO

Ma, scusatemi, facendo un passo indietro, ma le risposte, dico, devono essere articolate.

La risposta io gliela articolo molto velocemente, perché io non sono un politico e voglio usare attentamente le parole proprio perché voglio sgombrare dubbi...

(Ndt, intervento fuori microfono)

L'Avvocato TROVATO

Mi deve scusare, le sto rispondendo chiaramente: il Comune nelle more della previgente disciplina era stato onerato della consegna delle reti, tanto è vero che il Comune ha resistito in giudizio, tutt'ora resiste in giudizio avanti il TAR perché le reti non le ha consegnate, quindi il Comune ha continuato, nelle more della previgente normativa a continuare a gestire il servizio in proprio.

Ovviamente, se la normativa regionale dovesse essere dichiarata costituzionalmente illegittima e non dovessimo, per conseguenza o a prescindere, aderire al sub ATO che cosa possiamo fare se non consegnare le reti all'ATO Idrico?

La risposta è, ovviamente, sì, perché nelle more della attuazione della normativa possiamo continuare così, ma nelle more; poi dovremo per forza prendere una via: o aderiamo al sub ATO, oppure non aderiamo; chi non aderisce al sub ATO rientra nell'ATO Idrico e, quindi, evidentemente, quale che sia l'ATO Idrico: quello previsto dall'attuale normativa o quello che sarà regolamentato dalla Regione Siciliana, ma comunque all'ATO Idrico, allo stato Girgenti Acque.

Non può che essere così.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Avvocato Trovato, è stato molto chiaro.

Grazie.

L'Avvocato TROVATO

Io volevo precisarlo, perché se la risposta è secca: è sì, però articolando.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

È stato chiarissimo.

L'Avvocato TROVATO

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Devo dire che alla fine questo Consiglio Comunale è un Consiglio Comunale che ragiona, anche se perdiamo tempo, anche se ci sono posizioni diverse, ma non credo che ci sono posizioni preconcepite.

Forse il problema è che alla fine è una materia giuridica, che se tu parli con tanti, con diverse sfaccettature ti danno le risposte.

Ma su una cosa dobbiamo essere convinti, che noi in questo momento dobbiamo cercare di salvaguardare al meglio questa comunità; lo abbiamo fatto in passato e abbiamo resistito, non osservando la legge, perché la legge ci costringeva a cedere le reti e non lo abbiamo fatto.

Io ho detto altre volte che Girgenti Acque sta tentando, con un ricorso fatto al TAR, per dire: siccome noi non abbiamo avuto consegnato tutti i Comuni, noi abbiamo avuto delle perdite, perché una cosa è gestire 43 Comuni, una cosa è gestirne meno 16.

Allora c'è una controversia e la questione qual è? Che nel momento in cui si approva a approvare prima la legge del 2013, la legge numero 9, mi pare, e successivamente la legge regionale dell'agosto scorso, i Comuni che non hanno ceduto le reti non possono continuare a far finta che non sia successo niente; dobbiamo crearci la possibilità di salvaguardarci e come?

Attraverso questo emendamento, che è leggermente diverso, io l'altro non ho avuto neanche modo, ma è un emendamento che mette a riparo, comunque, questa comunità, e che, praticamente, è la cosa che in questo momento noi possiamo fare.

Il non scegliere non è che ci mette a riparo, il non scegliere significa andarsi a consegnare in mano a Girgenti Acque, perché è così.

Ora, io non credo che i Consiglieri Comunali che la vedono diversamente hanno un feeling con Girgenti Acque, io lo escludo; io sono genuino, fino a prova contraria si convincono così.

Però, tra il convincerci, che comunque è una convinzione che io rispetto, però noi dobbiamo cercare di sforzarci e di seguire anche i suggerimenti e il lavoro che si è fatto.

Quindi, il Presidente del Consiglio ha posto in essere una problematica che abbiamo sviluppato fino a oggi; abbiamo trovato questa sintesi, io vi dico che è opportuno votarla e voglio dire che mi sembra esagerato dire che chi vota questo emendamento e vota la delibera non voglia mantenere le reti e non è per il bene del paese, perché dire questo sarebbe ingeneroso.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Alotto.

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo

Grazie, Presidente.

Io voglio fare una dichiarazione di voto, sia per l'emendamento, che per l'intera proposta.

Il nostro voto, io parlo a nome del sottoscritto, del Consigliere Malluzzo e del Consigliere

Pace.

Il nostro voto è no e la vogliamo articolare, come ha detto l'Avvocato.

Noi ricordiamo, anche ai presenti, che il Sindaco Gallo prima e Bonfanti poi, hanno sempre disubbidito a norme e a qualsiasi tipo di altra diffida, Avvocato, lei è new entry in questo Comune, forse non lo sa.

Quindi, noi, Presidente, su questa proposta noi ribadiamo la nostra richiesta di ritiro, innanzitutto, ma se ciò non avviene, e, sicuramente, non avverrà, noi voteremo no, perché noi, Presidente, siamo a disposizione per qualsiasi tipo di battaglia politica.

Noi siamo disposti a fare di tutto, pur che non entri Girgenti Acque, quindi con ciò mi voglio riallacciare sul discorso che ha fatto l'Assessore Alotto.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castellino.

Consigliere Bruna, aveva chiesto la parola.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Solo per una precisazione, Presidente.

Se siamo arrivati al terzo giorno di discussione mi sembra che quello che ha detto il Consigliere Alotto non corrisponde al vero, perché non ci sono qua dentro Consiglieri che sostengono che chi vota sì ha ragione, e chi vota no non ha ragione.

Abbiamo due punti differenti di vista e di interpretare le norme.

L'Avvocato Trovato dà le sue risposte, lei ha fatto il suo emendamento, il Sindaco ha fatto la sua proposta.

Ora, io sono sicuro che qua dentro, a prescindere di tutto, siamo tutti per l'acqua pubblica, su questo non ci devono essere dubbi e perplessità e mi fermo qua, perché pare che ci siano altri tipi di dubbi su determinati Consiglieri.

Io questi dubbi non ce li ho e potete anche verificare.

La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna.

Ci sono altri interventi?

Non ci sono interventi.

È chiaro che i Consiglieri Comunali si aspettano dall'emendante determinate risposte.

Preciso che se siamo arrivati al terzo giorno, se c'è stata una discussione animata e un confronto sulle norme, questo non significa che c'è una sfida tra la Presidenza e il Sindaco o una sfida tra il Consiglio e l'organo esecutivo, sostenere determinate cose e limarli in corso d'opera non è una sconfitta, perché è una grande virtù a un certo punto fermarsi e capire se c'è una strada alternativa.

Ma questa sera, in ogni caso, io non sto approvando la proposta del proponente, emendare significa modificarla, per intanto.

Quanto al Consigliere Pace, è da stamattina che ribadisce: ma c'è un obbligo?

No, non c'è un obbligo di aderire al sub ATO, ma c'è l'obbligo di rimanere all'interno dell'ATO Idrico, quindi tra l'obbligo di rimanere all'interno dell'ATO Idrico e la possibilità di fuoriuscirne attraverso la costituzione di un sub ambito che non sia un carrozzone, meglio aderire al sub ambito che si identifica in un soggetto unico che è il Tre Sorgenti, bastava leggere l'emendamento e dall'emendamento si evince chiaramente che diamo delle direttive.

Le direttive sono: riunioni ufficiali, di cui il Consiglio ne deve essere a conoscenza; stabilire l'economia, l'efficienza; quanto viene a costare; che non ci sia un Consiglio di Amministrazione parallelo a quello del Tre Sorgenti, ma un Consiglio di Amministrazione unico.

Rivolgendomi al Consigliere Rumè: gentilissima Consigliere Rumè il carrozzone né lo voglio, né ci sarà, altrimenti non precisavo le diverse direttive, i diversi paletti che ho citato nell'emendamento.

Per quanto riguarda il Consigliere Castellino: fa un excursus il Consigliere Castellino, cioè Gallo ha disubbidito alla consegna delle reti, ha disubbidito il Sindaco Bonfanti, ma dimentica del fatto che abbiamo disubbidito anche noi, ma bisogna capire la disobbedienza perché.

Consigliere Castellino io sto rispondendo a ciò che mi è stato detto: c'è stata una disobbedienza continua perché era l'unico modo, la legge di allora non dava la possibilità di creare cos'è il sub ambito, è un ATO ristretto, ora la legge ci sta dicendo: avete la possibilità di creare un altro piccolo, piccolo, gestendolo direttamente, questo significa; creare il sub ambito in gestione diretta significa mantenere le reti e non darle ai privati; semmai l'obbligo c'è non seguendo questa procedura di consegnare le reti.

Ma nell'emendamento non si sta dicendo solo questo, noi stiamo sostenendo che fino a oggi siamo stati disobbedienti, abbiamo gestito sempre le reti in proprio e nelle more del completamento dell'iter, individuazione degli ATO, costituzione delle assemblee territoriali idriche, eccetera, eccetera, continueremo a farlo, stiamo chiedendo la gestione diretta.

Se poi questa gestione diretta sarà contra legem chiediamo di aderire al sub ambito, qualora la Corte Costituzionale ce lo permetta, questo non lo sappiamo; ma siccome la legge regionale fino ad ora non ha perso efficacia, stiamo aprendo due porte: la porta principale che vogliamo la gestione diretta, e la porta secondaria che ci consente di mantenere le reti.

Io la vedo così e è la mia non è sconfitta, è un senso di responsabilità nei confronti della città.

Prego.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io avevo un obiettivo con quella proposta e era quello di tutelare la difesa dell'acqua pubblica, rispettando la legge in vigore.

L'emendamento non fa altro che integrare in modo pedissequo la applicazione della norma e, quindi, quella che era la preoccupazione mia di ieri sera che avevo paventato: che la mancata ipotesi, nel caso di obbligo della gestione assieme a, di adesione a un sub ambito significava consegnare Palma di Montechiaro a Girgenti Acque, attraverso l'ATO, con questa soluzione viene scartata, gli altri che decidono di non votarla, non aderendo all'ipotesi seconda del sub ambito, naturalmente diranno, poi chiariranno in quali mani vorrebbero consegnare la città, votando contro.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Signor Sindaco, lei ha parlato; Consigliere Castellino, comunque, ormai è un rituale che lei parla dal banco.

Si alzi e vada a parlare... io li microfoni li produco nella misura in cui il bilancio me lo consente, a meno che le farò la proposta di autofinanziarci, faremo l'impianto, compreso quello dell'aria condizionata, e contribuiamo tutti.

Se non ci sono interventi procediamo con il voto.

Stiamo votando l'emendamento.

Barletta, assente; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, no; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, no; Rumè, no; Bruna, astenuto; Castellino, no.

9 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto, 6 assenti.

L'emendamento è accolto.

Procediamo con la votazione della delibera complessiva.

Barletta, assente; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, no; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, no; Rumè, no; Bruna, astenuto; Castellino, no.

9 voti favorevoli, 4 contrari, 1 astenuto, 6 assenti.

La proposta è accolta.

Punto n. 7 all'O.d.G.: "Modifica Regolamento IMU"

Indi la Dott.ssa Di Blasi, procede alla lettura della proposta.

Indi la Dott.ssa Di Blasi, procede alla lettura del parere del Collegio dei Revisori.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere della Commissione, se c'è.

Non c'è parere della Commissione, è andata deserta.

La discussione è aperta.

Chi chiede di intervenire.

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente.

Solo una domanda, Dottoressa Di Blasi: cosa succede alle persone, agli imprenditori, professionisti che hanno pagato l'IMU agricola con il moltiplicatore 110, in funzione di questa nuova correttiva.

Grazie.

La Dottoressa DI BLASI Rosa

Allora, intanto parlando con i miei collaboratori ci siamo chiesti che forse qui a Palma non c'è nessuna fattispecie che rientra in merito e in ogni caso nel momento in cui viene presentata l'istanza, provvederemo subito il rimborso entro i termini previsti dalla norma che sono 180 giorni.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non ci sono interventi, procediamo con il voto.

Barletta, assente; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, sì.

La proposta è approvata all'unanimità dei presenti.

Procediamo con l'ultimo punto dell'ordine del giorno.

Punto n. 8 all'O.d.G.: "Approvazione piano di lottizzazione delle aree ricadenti in c/da Fumaloro zona "C2" del P.r.G. di proprietà della ditta Miccichè Mario, Miccichè Giuseppe, Miccichè Vincenzo"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, architetto Lo Nobile.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Preciso che sono stato io a chiedere la riproposizione del piano di lottizzazione spiegandone le motivazioni.

Innanzitutto rappresento che nello scorso Consiglio Comunale io non c'ero.

È di fatto è una lottizzazione che avevo seguito personalmente, perché l'ufficio me la aveva sottoposta in visione, io mi ero espresso, naturalmente, a favore della approvazione, ma cosa è successo?

Giusto in quell'occasione che io sono assente non mi avvedo della necessità di rappresentare al mio Assessore, ingegnere Di Miceli, che mi sostituiva, che rispetto a una disposizione da me data per le lottizzazioni, perché cosa succedeva e cose succede tutt'ora: nelle progettazioni di urbanizzazione molto spesso gli uffici non tengono in considerazione che Palma di Montechiaro come centro è metanizzato, allora cosa succede?

Non prevediamo la metanizzazione, nel momento in cui poi da lì a poco ci sono richieste di cittadini, bisogna di nuovo tagliare le strade e, quindi, creare danni, che sono poi irreversibili in sostanza.

Allora cosa ho fatto io appena ci siamo insediati ho fatto questa disposizione dicendo: ogni qualvolta si interviene con le urbanizzazioni prevedete la metanizzazione.

È chiaro che questo è compatibile con le aree che sono urbanizzate in centro urbano, però la direttiva mia non specificava questo elemento.

Quindi a scarso di trovarci con una delibera che andava approvata in contraddizione con quella direttiva e che magari poi poteva esserci la richiesta di ritornarci indietro, io, perdonatemi, se c'è qualcuno che deve chiedere scusa al Consiglio sono io, ma devo ringraziare l'ingegnere Di Miceli che pedissequamente, non essendo informato su questa particolarità che ci trovavamo in contrada Fumaloro e, quindi, si differenziava rispetto a quella direttiva, non ha fatto altro che cercare di fare rispettare la volontà del Sindaco.

Quindi c'è un ritardo, me ne scuso con la ditta titolare della richiesta e anche con il Consiglio, perché abbiamo allungato un po' il lavoro a tutti voi.

La motivazione è semplicemente che ci troviamo nell'area di Fumaloro, non esiste la metanizzazione e, quindi, è chiaro che la direttiva in quell'ambito non deve essere applicata.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Acquisiamo i pareri, a questo punto.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Per quanto riguarda la Commissione, infatti, essendo già che la Commissione prende atto della riformulazione della proposta, perché già si erano pronunziati, dà parere favorevole sulla scorta del parere che già aveva espresso precedentemente: parere favorevole sull'approvazione.

Se volete lo leggo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Era stato letto già nel precedente Consiglio Comunale.

Se c'è il parere dei Revisori, non so se in questa fattispecie è obbligatorio.

L'architetto LO NOBILE Francesco

No, non è richiesto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non è stato richiesto.

L'architetto LO NOBILE Francesco

Non è richiesto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene. Procediamo con la discussione se ci sono interventi, ben vengano.

Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente. Io sostanzialmente mi sono già espresso insieme ai miei colleghi di Commissione positivamente su questo punto, per cui il mio intervento odierno non è tanto sulla sostanza, ma sulla forma.

Auspico che in futuro ci sia un po' più di chiarezza operativa tra l'Amministrazione gli uffici preposti, anche perché, come già accennato dal Consigliere Montalto in qualche Consiglio fa, questo è solo il terzo piano di lottizzazione che andiamo a approvare da quando c'è questa legislatura, e non è concepibile che ci si arresti per meri problemi di incomprensione comunicativa.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie.

Procediamo con il voto.

Barletta, assente; Ruffino, sì; Dicembre, assente; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, assente; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, assente; Meli, sì; Montalto, assente; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, assente; Castellino, assente.

10 voti favorevoli, 10 assenti.

La proposta è accolta.

Buona serata.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Grazie a tutti e buona serata.

Fine seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Messinese Salvatore

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Ruffino Carmela

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE